

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 111. pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Nemmeno oggi!

Nemmeno oggi sappiamo qualche cosa più di ieri. Per contrario, nei Giornali di Roma sono nati nuovi dubbi, e persino taluno fabbricò una ipotesi diversa dalle precedenti, ritenute credibili.

Dicesi, dunque, dagli uni che l'onore Depretis non pensa più né a dimettersi né a sciogliere subito la Camera. Egli profitterà delle ferie pasquali, tempo propizio alla pacificazione degli animi, per riguadagnare i suffragi di almeno taluni tra i dissidenti del 5 marzo. Raggiunto questo scopo, il Ministero potrà tirare avanti. Se alla Camera gli si desse battaglia su qualsiasi incidente, o l'esito gli sarà favorevole, e in questo caso i lavori parlamentari continuerebbero per tutto il periodo ordinario, ovvero l'esito gli sarà contrario, e allora annuncerà la crisi ministeriale, e farà votare i bilanci quali atti amministrativi. In cotale modo, sorgiute le ferie estive, i Deputati lasceranno Montecitorio, e le elezioni generali si faranno nel mese di ottobre.

Questa ipotesi è insomma quanto la *Patria del Friuli* sempre disse preferibile a qualsiasi altra soluzione delle difficoltà presenti.

Ma la *Rassegna* di ieri sera narra come da parecchi Deputati ministeriali credasi ad un completo mutamento di scena. Non si penserebbe più a sciogliere la Camera, bensì a prorogarla e quindi a chiudere la sessione parlamentare. All'apertura della nuova sessione il Discorso della Corona annuncierebbe un nuovo programma di provvedimenti e di riforme. Ciò fatto, si verrebbe ad un rimpasto del Ministero valido a riunire la Maggioranza.

La *Tribuna*, per contrario, ritiene sempre probabile il prossimo scioglimento della Camera, e che tutte queste notizie contraddittorie sieno determinate dallo scopo di mantenere l'incertezza ancora per questi pochi giorni della settimana, cioè sino a quando la Camera si prorogherà da sé per le ferie pasquali.

Tutto sommato, nemmeno oggi ne sappiamo più di ieri.

Gatto e cane che si baciano.

Da Pietroburgo si telegrafa al *Daily News* che Alessandro III e Abdul Hamid avranno, nella prossima settimana, un convegno a bordo d'una nave russa nel Mar Nero.

Questo si verificava ne' circoli politici di Pietroburgo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

UNA STORIA D'AMORE

DI

ENRICO RIVIERE

traduzione di Emilio Lestani.

Era quella una camera vasta il cui finestrone, prospettando il giardino, si apriva su d'un poggiuolo. A prima vista m'accorsi che poteva servire per vari usi. Presso il caminetto un gruppo di poltroncine; vicino il finestrone una tavola spaziosa con dei cavalletti e dei bicchieri pieni d'acqua colorata e pennelli di varie forme adatti per dipingere all'acquerello; più in là il piano con sopra lo spartito del *Don Giovanni*, un fascio di vecchi romanzi francesi e due o tre operette comiche di Gretry; il tutto in completo disordine. Di lusso né manco l'ombra. I mobili erano coperti di tela indiana; la tappezzeria ben lavorata e alcuni vasi preziosi davano un po' di risalto a quello sfondo semplicissimo. Come talvolta negli oggetti inanimati si rispecchiano tutta la bellezza e la semplicità di un'anima! Quanti segreti conosce l'arte femminile per colpire anche nelle cose materiali la nostra immaginazione! Paragonata alle rustiche stanze della casa paterna, ai disordinati stanzoni della scuola di medicina, al caffè, decorato di pitture indecenti, dove passavo le mie serate, a me parve quella la sala di un palazzo signorile.

Stavo lì contemplando e meditando

Per Montecitorio e per Palazzo Madama.

Dopo tante esitanze, presto si verrà a concretare qualche cosa. Una settimana prima, o una settimana dopo, già alla soluzione siamo prossimi. Le facciano in maggio o in ottobre, per mettere un po' d'ordine a Montecitorio chi deve pensarci è il Paese. E vivaddio si che ci metteremo tutti all'opera con tutto l'impegno, poichè l'odierna baraccola ci ha troppo infastidito. Ma c'è altro riordinamento da studiarsi, quello che concerne il Senato. E già di esso parlasi, come di riforma ormai manifestatasi necessaria ed opportuna. Ebbene, venga anche quella!

Per siffatta riforma che tocca la Camera alta o vitalizia, il Paese non è competente; solo dal Paese possono venire incoraggiamenti ed impulsi, affinché pur abbiasi a compiere quest'opera che darebbe nuovo assetto al parlamentarismo in Italia.

Or furono i lagni della Stampa riguardo la scarsa azione del Senato, che eccitarono il desiderio della riforma; furono anche certi appunti diretti al Ministero per la trascuranza di presentare a tempo materia pel lavoro legislativo, che risvegliarono in illustri Senatori un risentimento quasi per umiliata dignità del loro ufficio. E l'onorevole Depretis, Presidente del Consiglio, incoraggiava l'idea di riforma, purchè la proposta emanasse dal Senato medesimo. Così avvenne; e al presente di concretare e formulare essa proposta è incaricato l'on. Lampertico, al cui nome rispettato e alla cui operosità infaticabile devono altre riforme organiche d'importanza massima.

Dopo che sarà formulata la proposta e discussa in Senato, passerà alla Camera elettiva, quindi alla sanzione del Re. Nè di ostacolo deve esserle l'intangibilità dello Statuto, quando seguiti l'accennato metodo.

Anni fa, era l'on. Crispi che manifestava ardite idee di riforma pel Senato, sino a rendere elettiva anche la Camera alta. Ma non crediamo che si pensi oggi a così radicale innovazione, nè la crederemmo utile, dopo le recentissime esperienze del suffragio popolare. Dunque è assai probabile che, senza offendere i principj cardinali dello Statuto, si curerà di innalzare pur le condizioni della Camera vitalizia. E a questo proposito ci piace riferire alcune parole della *Rassegna*.

« Non ci pare necessaria (scrive quel

trasognato, quando la porta s'apre) e vidi entrare la signora Mortimer; sulle prime un insieme di pieghe ondegianti, di capelli biondi, di grandi occhi azzurri e pallidi m'abbagliò; la fisionomia ammalaticcia di quella donna spirava dolcezza ad un tempo e melanconia. Tutte le frasi della nostra lingua non mi basterebbero se volessi dipingervi la bella apparizione. Un grato odor di viole si diffuse per il salotto; era il profumo ch'ella prediligeva.

Mi venne incontro leggera come una fata e mi stese la mano: imbarazzato, volli parlare, ma fui prevenuto.

« Debbo alla vostra cortesia questa visita, mi disse coll'accento più tenero; indovinate che volevo porgervi i miei ringraziamenti a viva voce.

« Oh, signora! balbettai già dimentico dello scopo che là mi aveva condotto e lasciando scivolar nella tasca il pezzo da venti franchi che tenevo tra mano.

« La vostra bravura nel curare gli ammalati mi sorprende perchè siete molto giovane; il mio medico non fece che approvare quanto mi ordinaste. Oggi sto meglio; il mio aspetto non vi rassicura?

« Oh, signora! Rispondeva a monosillabi come un collegiale. Mi pregò le sedessi vicino e col mio permesso si diede a lavorare.

« Non posso stare in ozio un minuto, disse sorridendo; voi altri che fate i grandi studi forse guardate con occhio di compassione il pezzo di stoffa su cui ricama una povera donna, non è vero?

« Oh, signora! risposi variando la

Giornale) una riforma radicale che turbi il concetto statutario. Basterebbero poche modificazioni come le seguenti: restringere il numero dei Senatori funzionari, ed alcuni di questi escluderli addirittura, come incompatibili: far emergere il concetto che l'onore è corrispondente all'onore, e che quindi una determinata serie di assenze non giustificate debba ritenersi come rinuncia: proporzionare in equa e conveniente misura gli elementi politici, dando all'Opposizione della Camera elettiva il diritto di presentare alla Corona una lista di Candidati nella quale scegliere, volta per volta, un certo numero di Senatori. »

Ecco, dunque, presentarsi per la XVI Legislatura l'opportunità di rivendicare al parlamentarismo italiano quella fama, di cui esistono pur onorate memorie, nella nostra storia. Se si potranno correggere certi difetti e rinvigorire l'azione della Camera alta; se con le elezioni generali l'eccessiva partigianeria rimarrà sconfitta, e a Montecitorio gli eletti si raggrupperanno secondo due programmi di Governo ben definiti e costituzionalmente accettabili, l'Italia avrà vinto un gran punto, e la vittoria sarà lieto auspicio per lo sviluppo delle patrie istituzioni consacrate dai plebisciti.

Una lettera del Re di Sardegna.

L'*Avvenire* di Sardegna pubblica una lettera del Re di Sardegna a proposito della recente pubblicazione di un viaggiatore tedesco, che noi pure abbiamo tempo fa riassunto. L'augusto scrittore così conclude:

« ... se mai altri le dimandassero volere essere informati di questo mio piccolo Reame lui le potrà rispondere che il mio reame è piccolissimo, però sofferente rinvenuto da poter mantenere con decoro il mio piccolo Esercito, e quindi dover sodesfare ai Reggi contributi al mio sovrano grande Re d'Italia, e che il mio Reame è piccolissimo ma però sofferente per mantenere il mio Titolo; Titolo di cui fu stato pronunciato dall'augusta Memoria del Re Carlo Alberto, secondo ne parlò nel Tenerario la Marmora, è non Titolo prevenuto da diceria dei Marinai, Come se è lasuto imbottire questo sig. viaggiatore Tedesco, chi sa da chi, ma sarà sempre da persona odiosa, è che non se ardiscono persistermelo, i presenza perchè vile, non possono presentare la sua incompetta fisionomia, di modochè se si nascondano sarebbe lo stesso che doerse aguantare un anguilla per la coda, ma se però doesse girarme la Testa le forei conoscere se scerzerebbero più Con la mia Mano ancor e che la mia Età oggi conta d'esses settoagenario già, oltre passata ».

Col re di Sardegna non si scherza!

intonazione del monosillabo, ma incapace di trovare un complimento migliore. Alla restituzione dei luigi non ci pensavo più, come più non ricordavo le frasi con tanto studio ricercate.

Vistomi così poco esperto, ella si tenne alla più semplice; si fece a interrogarmi sulla mia provincia, sui miei parenti. Allora finalmente sciolsi la lingua e riacquistai la perduta eloquenza; quanto prima ero timido, altrettanto divenni audace. La signora pareva interessarsi alla storia dei miei parenti, dei miei amici; e tuttavia cosa le importava mai che mio padre esercitasse la medicina a Bayeux, che la mia casa fosse una delle più antiche del paese ed avesse due piani? Talvolta, interrompendo il suo ricamo, giungeva le mani, mi guardava fisso e mormorava un *è vero, è vero* che mi infondeva coraggio e vigoria. Sostenevo una parte ridicola, come vedete, pure non mi davo per vinto. Passai dalla Normandia ai romanzi, e com'ella ebbe a dire che andava pazzo di Giorgio Sand, selammi con fare tragico e ispirato: « I romanzi della Sand sono il mio breviario! »

Ella sorrisse dolcemente non mostrando impetosirsi per il modo strano e ridicolo onde esprimevo un'ammirazione da lei condivisa.

« Avete ragione di amare il bello, soggiunse.

« Posso confessarvi senza arrossire la mia fenomenale stoltezza? Mi figuravo di trionfare su tutta la linea; inebriato della buona riuscita, lasciai andare il cappello e ideai nuovo sfogo oratorio. Il braccio teso, l'occhio in-

L'Italia tradita in Africa.

Non possiamo dire altrimenti dopo aver letto questo brano di lettera da Aden al *Fanfulla*:

« Un informatore serio riferisce di avere certezza di attive pratiche e pressioni fatte dal re Johannes presso re Menelik, d'accordo collo Anfari d'Aussa, per attaccare contemporaneamente « quegli straccioni, senza danari, di italiani, e ributtargli a mare. »

Notizie da fonti diverse confermano la verità del fatto, conosciuto ormai con certezza.

Da una inchiesta esattamente fatta, pazientemente e coscienziosamente diretta, a quest'ora in possesso del Ministero degli esteri, risulta che esistono le prove e controprove, le testimonianze di fatto e le prove materiali del come e perchè avvenne il massacro di Giulietti e compagni.

È stato l'Anfari di Aussa che, per ordine del Negus, il quale non vuole assolutamente aperta la via più breve di tutte, da Beilul e Gubbì al cuore dell'Abissinia, quello che ha fatti assassinare i nostri soldati di marina e i loro capi. Le armi di Giulietti le ha l'Anfari d'Aussa, e si sa che chi diede il segnale della strage, dopo averne accuratamente preparati i mezzi, è il cameriere di Giulietti, e che egli stesso gli diede il primo colpo alla faccia. I nostri si erano insospettiti perchè rilevando il punto si erano accorti di avere fatta una tappa... per ritornare indietro.

Erano le 3 del mattino di una notte che si fece allora oscura, quando le due sentinelle che vegliavano una presso i bagagli, l'altra presso le armi, mentre i quadrumidi dormivano loro davanti e dietro riposavano gli avventurosi compagni, vennero sorprese; una cadde senza dire parola, l'altra stramazza morta lasciò partire il colpo di fucile che richiamò gli assassini sui nostri italiani. La mischia fu terribile.

I feriti vennero poscia ricevuti e ricompensati dall'Anfari d'Aussa. Uno degli assassini rimase freddato da un doppietto di palettoni che lo colpì al ventre. Uno dei marinai riuscì a fuggire ferito, e venne ucciso a due giornate di marcia dal luogo della catastrofe, che è sul confine dell'Abissinia ed a mezza giornata dalla stessa, cioè a Sarèba.

Giulietti voleva entrare da Beilul all'Abissinia; Bianchi e compagni dall'Abissinia a Beilul; entrambi caddero assassinati per ordine di re Johannes e per diretta cooperazione dell'Anfari di Aussa. Il secondo cadde coi suoi a mezza giornata circa a Nord da Sarèba nello stesso modo con cui venne assassinato Giulietti.

Si domanda per curiosità perchè il cameriere di Giulietti è libero e perchè non si punisce l'Anfari d'Aussa che fece e fa il prepotente.

Questo sultano di Aussa è quel tale con cui il governo italiano ha concluso un trattato ratificato poi dal Parlamento non è ancora un anno.

flammato, i capelli ritti, stavo per esordire quando la porta si aprì ed entrò nel salotto il giovane da me spesso volte incontrato nel vestibolo.

La maschia bellezza di lui, i modi corretti mi impressionarono. Scambiata una stretta di mano colla signora, egli sedette con cert'aria da padrone che davvero mi fece invidia; solo allora parve addarsi della mia presenza e guardommi meravigliato; io non seppi che rispondere a quella muta interrogazione. La signora, visto il mio imbarazzo, intervenne.

« Permettete, disse il nuovo venuto, io vi presenti il dottore Nativel, il giovane medico di cui vi ho parlato e che mi rese importanti servizi. Signore, aggiunse voltandosi a me, il signor di Lespardaye, mio buon amico... »

Come di solito dopo le presentazioni, segui breve silenzio; ma non poteva prolungarsi con un uomo socievole come il signor di Lespardaye.

« È da molto che abitate Parigi? mi chiese mostrando di aspettare la risposta con viva impazienza.

Fu la sola domanda che mi volse e conchiusi che il signore ci teneva moltissimo a questo particolare della mia vita. Certamente aveva delle ragioni per conoscerlo.

« Debbo rendervi conto delle commissioni di cui mi avete incaricato, disse poscia volgendosi alla signora.

Senza dubbio egli sperava me ne andassi, ma non fui tanto compiacente; il pensiero di dover traversare il salotto mi spaventava. E stetti immobile al mio posto, e gli intesi parlare per via di enigmi, con frasi italiane che non

Un sintomo di queste disposizioni ostili dei principi abissinesi contro di noi, lo abbiamo anche noi fatto seguente narrato in una corrispondenza da Massaua, alla *Gazzetta Piemontese* di Torino:

« Il capitano Smith, che doveva far parte della missione italiana al Negus d'Abissinia, è partito solo, non volendo seguire l'esempio dei suoi compagni. Giunto ad Asmara, non poté più proseguire oltre; l'illustre generale Ras-Alula gli intercettò il passo, e non contento di questo, gli impedì pure di ritornare. Il capitano Smith trovavasi così recluso ad Asmara, non potendo neppure comunicare con alcuno, perchè il Ras gli intercetta le corrispondenze, tanto quelle che spedisce come quelle che potrebbe ricevere. »

« È una rappresaglia che l'illustre si volle prendere, non potendo sfogare la sua bizza per l'essersi lasciato sfuggire di mano il grosso *tachiss* che avrebbe forse ricevuto dagli italiani della missione ».

La fuga di Sommaruga?

Leggesi nella *Capitale*:

Si dice che Sommaruga abbia varcata la frontiera e si trovi in Svizzera, ova conta di rimanere per dieci anni, cioè sino al termine della prescrizione della sua pena.

Come è noto, Angelo Sommaruga dovrebbe scontare cinque anni e mezzo di carcere.

Sbarbaro.

Alla Camera è incominciata la discussione sulla domanda a procedere contro l'onorevole Sbarbaro. Questi pronunciò un focoso discorso in suo favore, che s'intende; ma in generale si prevede che la Camera accoglierà le conclusioni della Giunta favorevoli a che si proceda contro il direttore delle *Forche*.

Il Senato approvò ieri alcuni progetti di legge; poi, non si trovò in numero. La Camera invece era ieri in numero... forse perchè si trattava della discussione Sbarbaro.

Un prete processato.

Gorizia, 17. Venerdì presso questo i. r. Tribunale circolare quale Corte di Giustizia di prima istanza, veniva tenuto un dibattimento a porte chiuse contro il vicario di Gabria circondario d'Aidussina Don Giacomo Vicentini, per crimine di lesa maestà sovrana.

L'esito del dibattimento è stato l'assoluzione dell'accusato, il quale udita la sentenza proruppe in un: « *Evviva il Tribunale!* ».

Da un conto dell'Amministrazione dei telegrafi di Londra risulta che il numero delle parole telegrafate martedì sera per rendere conto del discorso di Gladstone, ascende a un milione e mezzo.

capivo, e non pensai un momento alla convenienza di ritirarmi. Tale idea mi venne allora soltanto che la signora Mortimer, chiesto il permesso di dire una parola in disparte al signor di Lespardaye, mi lasciò solo nel salotto. Il colloquio segreto durò più di mezza ora. Ella tornò facendo mille scuse; questa volta il signore non l'accompagnava. Volli riprendere il filo interrotto dei miei discorsi, ma non fui ascoltato col l'attenzione e la buona grazia di prima. La testa un po' inclinata, gli occhi umidi, ella guardava fisso i tizzoni ardenti del caminetto. Pareva la statua della melanconia; un debole sorriso mi avvertiva di quando a quando che quella era donna viva e palpitante. E tuttavia non me ne andavo, c'era sempre il salotto da traversare ed avevo paura... molta paura.

Le avrei dato la mano? Le avrei chiesto il permesso di ritornare? La difficoltà di risolvere questi problemi tenevami inchiodato alla sedia: ma quando la cameriera entrò per chiamare la signora a pranzo, non mi sentii più il coraggio, o meglio la timidezza, di rimanere. Quell'annuncio mi scompigliò, mi pose in fuga. La signora Mortimer fu tanto buona d'invitarmi a ritornare.

« Ci rivedremo, non è vero? mi disse.

Più tardi, quando fui in grado di misurare tranquillamente l'enormità della commessa indiscrezione, il ricordo della sua bontà, della sua indulgenza, più ancora mi legarono a lei. Avevo forse bisogno di questo nuovo legame? Lo vedrete.

(Continua).



Note carnitiche.

Prius, 10 aprile.

Una lunga serie di giornate serene, accompagnate da un tepore primaverile, qualche volta eccessivo, ma buono per lo scioglimento delle nevi a mezzo monte; permise agli agricoltori nostri pedemontani o montani di disporre i lavori preparatori atti a ricevere il seme, ed a preparare i prati concimati ad una rigogliosa vegetazione.

Queste operazioni agricole preparatorie, vanno molto a seconda con la pioggia benefica che ieri incominciava adagio, adagio; nella notte ed oggi invece caddo copiosa, ed ha tutta disposizione di continuare.

Purchè non sia di lunga durata!

L'Impresa assuntoria dei lavori da costruirsi sulla strada nazionale da Socchieve ad Ampezzo, ha piantato le tenie presso il ponte sul torrente Lumiei in territorio del nostro Comune di Socchieve, centro principale delle sue operazioni.

Ivi verrà costruito un ponte in tufo di cinque campate, della luce ognuna di 20 metri; ed a non grande distanza, sul rigo Teria, verrà pure costruito un altro ponte di minore importanza sì, ma che, per la costruzione diversa dalle consuete, e cioè, una arcata fissa alla roccia laterale, ed a cavaliere del preminato rigo profondo, sosterrà altre due arcate che raggiungeranno il livello stradale.

Anche su questo breve tronco di strada in via di costruzione dobbiamo lamentare le pecche di tutta la linea Carnica, dal Fella al Mauria, e cioè: curve e ricurve sine fine dicentes: le molte volte inutili, per non dire studiate.

Ad esempio: da Mediis ad Ampezzo bavi la breve distanza di circa tre chilometri; questa strada verrà allungata d'un altro chilometro; per fare il quarto, cioè numero pari.

Li Amaresi ebbero ragione ad intitolare la via che conduce da Amaro al Fella: *Via ventisei curve*.

Siamo grati al Governo Nazionale che prescelse la nostra linea, come strada militare strategica, e nel volgere di pochi anni la completerà, la cui merce noi avremo assicurate le comunicazioni col Friuli e col Cadore; ma non così possiamo benedire la memoria del fu cav. Lupo, che nel fu, od in altri paraggi, desiderato avremmo fosse stato all'epoca che venne a tracciare.

Ma lascio queste melanconie e passo ad altro.

Domani il nostro Comun. Consiglio siederà per la seconda volta in sessione ordinaria primaverile, e con una terza seduta esaurirà i propri incombenzi.

Sono informato, che gli oggetti a trattarsi, posti all'ordine del giorno, non hanno una speciale importanza per meritare d'essere segnalati al pubblico; se si eccettuati la controversia con l'Impresa stradale suonominata — per la concessione di una cava tufo comunale — attigua al costruendo nuovo Ponte Zumiei.

Di quest'oggetto, o controversia, vi darò un breve succinto.

L'Impresa rivolse domanda formale al Comune per la concessione ed estrazione del tufo occorrente alla costruzione del Ponte Lumiei e sua spalla sinistra, fissandone le condizioni ed il compenso.

Il Comune a sua volta, prese in esame le proposte dell'Impresa, e basato a dati positivi, formulò la sua proposta.

Non parve all'Impresa di poter accettare alle controproposte del Comune, e chiese alla Giunta Municipale una conferenza in proposito, che gli fu tosto accordata. La Giunta, autorizzata, modificò le primiere sue proposte, e il compenso riduceva alla metà, nella domanda. Ma neppure quest'ultima e definitiva proposta credette l'Impresa poter accettare; e da ciò la rottura di ogni trattativa, e per conseguenza la domanda di espropriazione forzata, e conseguente stina peritale giudiziale.

Non sono competente, e non voglio fare pronostici sulla soluzione finale di questa vertenza, tra l'Impresa ed il nostro Comune, essendo ora sub giudice la sua definizione; quello però che mi sarebbe sembrato convenevole ed accettabile dall'Impresa, era l'ultima definitiva proposta della Giunta Municipale di Socchieve, cheché abbia a scaturire dal finale peritale giudizio di espropriazione.

L'Impresa albergherà tra noi per tre anni almeno; e questo, se è il primo, non è certo l'ultimo affare che la stessa avrà da trattare col Comune.

Da ciò il bisogno di reciproca arrendevolezza nella trattazione degli affari, in specialità come in questo, che il Comune, con molta liberalità, aveva ridotta la propria domanda alla

metà; sapendo che l'Impresa ebbe a fare un ribasso d'asta del 20 30 per cento sull'appalto.

Ad onore del vero l'Impresa ha portato tra noi un buon nome, e nel lavoro del Mauria i nostri operai che furono colossi con essa a travagliare, ebbero a lodarsi tanto per trattamento, come per la retribuzione giornaliera ad essi corrisposta.

Possa questo guiderdone, servire di incoraggiamento agli operai per fare il loro dovere, e l'Impresa, sul campo del lavoro, cogliere altri allori; quantunque forse non sufficientemente corrisposti, per la troppa concorrenza che in ogni industria, in questo secolo di progresso, si verifica. E per oggi ho finito.

Carolus.

Prius, 12 aprile.

Scrivendo la mia di ieri, non avrei mai creduto si fosse verificato il pronostico che la troppa pioggia sarebbe stata dannosa anziché utilissima se in mediocre misura caduta. Dunque fu soverchia ed oltre misura, e causò una brentana non leggera da interrompere le comunicazioni con Tolmezzo per l'asporto del tufo sul Degano, ed il rigo Teria unito al Lumiei hanno impedito il transito con veicoli tra Ampezzo e Mediis.

E venuta pure a farci visita, frammischiatà alla pioggia, la neve, ed anzi nel mentre scrivo, ha coperto il suolo colla sua candida veste, e continua a fioccare. La temperatura molto ribassata, e queste salutarie oscillazioni sono dannose alla salute, cogliendoci impreparati. Sarà probabile che questa e la mia di ieri portino il timbro postale del Cadore, per dove saranno andate per giungere in via Gorgi, e questo è, un comodo ripiego di recente istituzione, causato dall'interruzione del Degano.

Carolus.

La ferrovia del Paradiso e la medicina per la salute eterna.

Palmanova, 12 aprile.

Una volta, quando io andavo ad imparare la Dottrina Cristiana, m'insegnavano che la strada che mena in Paradiso era molto difficile a percorrerla, perché coperta di rovi e di pungentissime spine. Oggi (secolo del progresso) le cose si sono mutate ed in Paradiso vi si può andare comodamente.

La strada che vi conduce non è così scabrosa come per lo passato, giacché a quanto pare vi si è costruita una ferrovia. Ai fanciulli che ieri fecero la prima Comunione da questo R. sig. Par. poco venne distribuito un opuscolo, nella prima pagina del quale leggesi:

Orario ed avvertenze intorno la ferrovia del Paradiso.

Partenza	Arrivo
Ad ogni istante	Quando piace a Dio
Classe I.	Classe II.
Innocenza	Penitenza

Avvisi.

1. Non si spiccano biglietti d'andata e ritorno.
2. Non vi sono corse di piacere.
3. I bambini viaggiano gratis, purchè seduti sulle ginocchia della loro madre, la Chiesa.
4. Si prendono viaggiatori su tutta la linea.

NB. Sarà prudenza lo stare sempre apparecchiati con i bagagli di sole opere buone, se non si vuol perdere affatto la corsa o, per lo meno, soffrirne i ritardi prima dell'arrivo. Un Ave per felice viaggio — tuo e del tuo prossimo.

(Avviso ai sigg. sciopteranti dell'America del Nord).

E siccome pare, dico, che il sullodato R. sig. Parroco abbia studiato anche medicina, nella seconda pagina ci ammanisce uno specifico per ottenere la salute eterna:

Specifico sicuro per ottenere la salute eterna.

Prendi

Radici di viva	Fede;
Foglie verdi di	Speranza;
Rose odorose di	Carità;
Gigli candidi di	Purità;
Violetti di	Umiltà;
Polvere d'incenso di	Preghiera;
Granelli di mirra di	Mortificazione.

Farei bollire tutto nell'acqua di lagrime di Contrizione, al fuoco del Divino amore, nel vaso del Raccolgimento, ben coperto dall'opportuno silenzio.

Ne prenderai una buona dose ogni giorno nella tazza della Divina rassegnazione, e conseguirai sicuramente la Salute Eterna.

NB. Se ti sembrasse troppo amaro lo specifico, pensa a quanto fai, seffri e sopporti per la salute temporale che, voglia o non voglia, sarà precaria e brevissima.

La cosa non ha bisogno di commenti, ognuno può farli da se.

Chi vuole il giornale della Provincia più ricco di notizie, prenda l'abbonamento alla *Patria del Friuli*; chi vuole la maggior pubblicità nella Provincia, inserisca gli avvisi sulla *Patria del Friuli*. E il giornale più diffuso dei periodici locali.

Il nuovo mercato di Villasantina.

Tolmezzo, 12 aprile.

Lunedì (ieri) a Villasantina dovevo aver luogo l'annunziato primo mercato bovino annuale di primavera. Ma i allevatori del Comune vicini e di Comeglians e di Ampezzo erano già preparati all'arrivo di loro bovini nel deserto di fusti asprissimi ai premi promessi dal Municipio di Villasantina. Ma se l'uomo propone Giove Pluvio dispone e dispo in verità a ingrossare i nostri fiumi e torrenti così che i ponti provvisori sul Degano se non andranno giù nell'onda impetuosa o non fu possibile il passaggio. Ciò non ostante ne pochi momenti di calma vi furono taluni di Lauco, Ovaro che si fecero animo e vennero a Villa col bestiame. La Commissione aggiudicatrice per i premi si riunì, si costituì e fece una ispezione agli animali presentati ma ebbe finalmente a persuadersi che i soggetti migliori si trovavano ancora nelle stalle. Di più poi se si avesse dovuto assegnare i premi ai migliori, relativamente a quanto fu esposto, i premi stessi andavano distribuiti ad allevatori di Villa. — E ciò sarebbe, riuscito poco grato agli allevatori stessi; per il che, su unanime proposta della Commissione aggiudicatrice, la Giunta Municipale assenti di non far luogo all'assegnamento dei premi.

Potrà dirsi che fu un insuccesso per distinguere il mercato anche negli anni avvenire? Tutt'altro! I compratori erano e si trovavano in gran numero e non avendo fatti affari sul mercato si recarono nelle stalle e fecero numerosi acquisti. I venditori non sarebbero mancati anche perchè c'è penuria di foraggio e bisogna per necessità vendere.

Andando ieri sera a Villa per godere degli spettacoli mi aspettava un minor concorso di popolazione, ma ci siamo trovati in numerosa compagnia non solo di Tolmezzo, ma di Arta, Amaro, Rasutta, Ovaro, Comeglians, Lauco e persino un qualche coraggioso di Socchieve ed Enemonzo, poiché fu improvvisato un ponte ad Esemion e così fu permesso il passaggio dalla sponda destra alla sinistra del Degano.

I riuscissimi furono taluni spettacoli alquanto campestri. La cuccagna altissima e ben fornita fu presa d'assalto con tale ardore che si meravigliò veder raggiunta la sommità in un momento. La corsa nei sacchi esilarante, i giochi della botte, della corda era tutto mollemente bene, causa il fango che a grosso strato ricopriva le vie.

Si parlava di un allevatore di Ovaro ferito da un suo toro, ma pare cosa leggera. Il nuovo mercato di Villa, in baiba a Giove Pluvio, è però riuscito discretamente come caparra di quelli degli anni venturi.

Forni rurali.

Ci scrivono: I forni di Pasian di Prato e Feletto Umberto vanno proprio bene. In media vi si fabbricano otto cotte di pane per parte al giorno.

I rispettivi Consigli d'amministrazione sono zelanti e vigilantissimi e così l'istituzione oltre ad assicurarsi la durata può ripromettersi anche la prosperità. Il mezzo alla definizione data da uno che favoreggia in prima linea simili istituzioni e cioè che « i forni rurali saranno per lo meno forni moderatori, forni calamitare » diamo qui il prezzo del pane fatto in questi giorni.

Il forno di Pasian di Prato dà il pane a cent. 29 al chilo.

Il forno di Feletto-Umberto dà il pane a cent. 28 al chilo.

La piccola differenza di prezzo non dipende che dalla maggiore o minore finezza, in quanto che le amministrazioni poggiano su di un sistema identico, mentre l'istituzione è fondata su basi e principi ben diversi.

I forni di Romanzacco e Rivignano debbono avere i medesimi risultati perchè i sistemi amministrativi sono pure i medesimi degli altri due.

Si è sicuri che l'istituzione attecchisce assai bene anche se fondata su basi diverse l'una dall'altra.

La questione rumeliota marcia a gran passi verso la soluzione. Il principe Alessandro ed il Sultano si trovano in perfetto accordo. E proprio la luna di miele della pace.

Salute pubblica

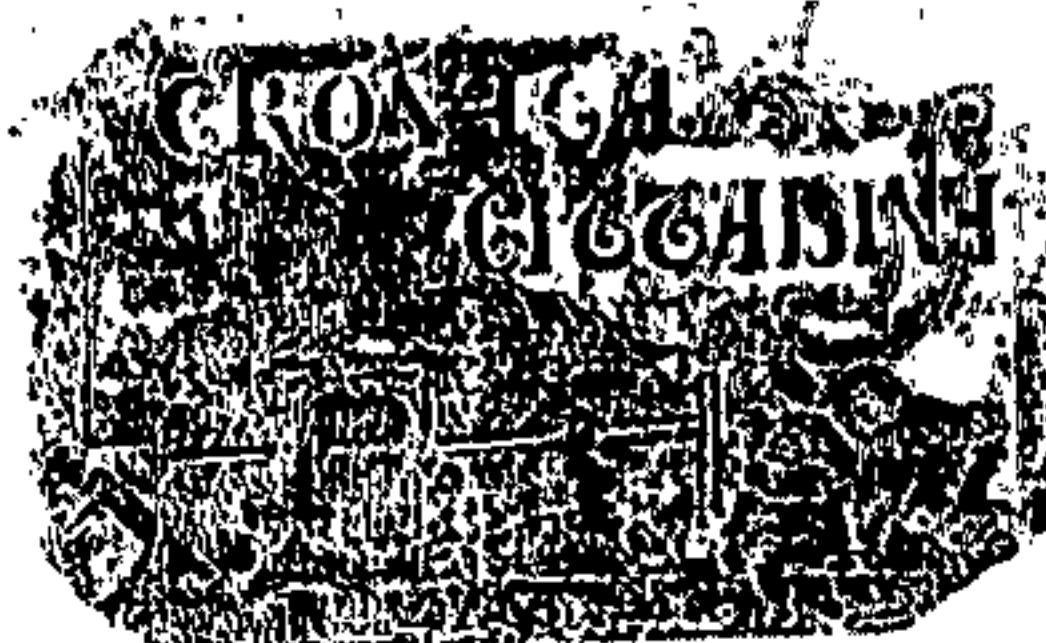
A Padova dal mezzogiorno del 12 al mezzogiorno del 13 un caso di cholera in un civile, seguito da morte.

Volte avere un indizio della serietà che hanno i nostri Deputati al Parlamento? — Si dice che un progetto sia stato respinto solo perchè molti Deputati volevano fare un dispetto al guardasigilli che lo aveva presentato!

AL DUILIO

presso il portone di Grazzano si vende Vino nero di Albana, Pinot, al litro lire 1.10; Bianco nostrano squisito a centesimi novanta.

Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 60 al litro.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 12-4-86	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 118.1 sul livello del mare	745.7	748.5	748.7
Unità relativa	71	81	81
Stato del cielo	coperto	piovoso	coperto
Acqua cadente	—	5.6	0.5
Vento (direzione)	E	E	N.E.
Velocità chil	9	7	3
Termom. centigradi	11.0	9.4	9.2
Temperatura massima minima	13.1 8.2	Temp. minima all'aperto 7.5	

L'Amministrazione avverte i Soci di Udine che l'Esattore del Giornale si presenterà ad essi con la relativa bolletta secondo la consuetudine.

L'Amministrazione prega que' Soci, che sono tuttora in arretrato coi pagamenti, a mettersi al più presto in regola. La stessa preghiera è diretta a quelli che non hanno pagato inserzioni eseguite sino a tutto dicembre 1885.

Il Collegio degli arbitri.

La Camera di Commercio ed Arti di Udine ha pubblicato il seguente avviso agli industriali, commercianti e possidenti della Città e Provincia di Udine:

Era un desiderio generalmente sentito e spesso ed in più luoghi manifestato nel nostro paese da tutti quelli, che nei loro affari possono avere ed hanno non di rado questioni d'interesse da far decidere, di avere un mezzo per venire ad un sollecito componimento, facendo appello anche all'arbitrato di persone competenti e da loro scelte.

La Camera di Commercio, interpretando questi desideri, e facendoli anche valere altrove e seguendo l'esempio di qualche altra Camera, ha creduto bene, che costituendo un Collegio di Arbitri, composto di persone di varie classi, e disposte a prestarsi ad un ufficio di benevolenza ed imparziale mediazione, dietro un Regolamento che ne fissasse le attribuzioni, si potesse soddisfare un bisogno generalmente sentito.

Quindi il suo Consiglio approvò un progetto di Regolamento per il Collegio degli Arbitri della Provincia di Udine, avente sede presso alla Camera; il quale viene diffuso per tutti i Comuni, dove le parti che cercano un compromesso possono, come presso alla Camera di Commercio, prenderne notizia. E passò quindi alla nomina dei primi componenti il Collegio, che sono i seguenti:

Borghio Francesco, direttore di casa comm.; Bonini Aristide, dirett. del Monte di Pietà e Cassa di Risparmio; Bormancina Giuseppe, commissionario; Braida cav. Francesco, possidente; Brolli Giuseppe, commerciante in seta; Camarillo Daniele, commerciante in tessuti; Canciani dott. Vincenzo, ing. civile; Comessatti Giacomo, farmacista e fabbric. medicinali; Conti Giuseppe, agente cambio-valute; Degani Nicolò, negoziante in coloniali; Dismar Giovanni, poss. e esercente forno ad osteria; Jacuzzi Alessio, commerciante in vini; Mestroni Giovanni, commerciante in seta; di Prampiero comm. Antonio, possidente; Romano dott. Gio. Batt. veterinario prov.; Sartorio Pietro, comm. in legnami e fabbrica paste alimentari; Spazzotti Gio. Batt. fabbricante in tessuti; Tonutti cav. dott. Oreste, ing. civile; di Trento co. Antonio, possidente.

Il Collegio radunatosi una volta il 5 corr. presso la Camera di Commercio nominò a suo Presidente il signor co. comm. Antonio di Prampiero ed a Vice-presidente il signor Pietro Sartorio.

Le parti, che volessero approfittare degli arbitri del Collegio, non avranno che da sottoscrivere d'accordo la formula del compromesso e da consegnarla all'ufficio della Camera, che la comunicherà al Collegio degli arbitri per le relative conseguenze a norma del Regolamento ad esse reso noto ed impegnativo.

Per offesa a membri della famiglia imperiale.

Trieste, 11. Ieri dinanzi il locale tribunale provinciale ebbe luogo il dibattimento in confronto del meccanico all'arsenale del Lloyd, sig. Ugo Zannoni, d'anni 40, nostro concittadino, imputato del crimine di offesa a membri della famiglia imperiale.

Presiedeva la Corte il cons. Solis, P. M. il sostituto procuratore di Stato Defacis, difensore il signor avv. Dr. Venezian.

Il fatto che diede origine all'accusa consiste in ciò che nel giorno 9 settembre a. d. durante il varo del *Posseidon*, a cui assisteva anche la principessa Stefani, il suddetto signor Zannoni si sarebbe espresso con termini irriverenti contro S. A.

La Corte, facendo eco alla proposta del difensore, deliberava di rinviare gli atti del processo al giudice istruttore onde sia completata la procedura con l'audizione scritta di due altri testi di difesa e così il dibattimento venne prorogato.

TRAMWAY.

La concessione della linea alla Società durerebbe trent'anni. Come ieri dicemmo la linea sono tre: dalla Stazione a Piazza Vittorio Emanuele, da Piazza Vittorio Emanuele a Porta Pocecolle, da Piazza Vittorio Emanuele a Porta Gemona. Ritenuto che il contratto tra l'Impresa ed il Comune venga stipulato entro l'aprile volgente, la prima di queste linee — dalla Stazione a Piazza Vittorio Emanuele — dovrebbe essere attivata entro il venturo settembre; le altre due, nel maggio 1887.

Il tram sarà a cavalli. Un binario; meno in alcuni punti dove ne saranno posti due per le fermate e gli scambi. Il binario sarà disposto in modo di poter servire alle diramazioni o congiunzioni con altre ferrovie a cavalli che venissero in seguito costruite; e perciò avrà lo scartamento di metri 1.445. La linea non dovrà occupare mai il marciapiedi, ma sarà discosta, in modo che lo sporto della vettura cada sempre fuori del marciapiede stesso.

L'Impresa non potrà opporsi all'attraversamento dei suoi binari con quelli di altre imprese e neppure alla promiscuità di servizio dei binari esterni alla città; salvo, naturalmente, i compensi da convenirsi.

L'Impresa non potrà neanche opporsi al corso di vetture ordinarie attraverso o sui binari suoi; ma verrà stabilito apposito regolamento.

Per i primi dieci anni, l'Impresa sarà esonerata dalle tasse comunali vetture e domestiche.

Monumento Garibaldi.

Jeri, l'Impresa D'Aronco Giov. Batt. junior rimase deliberata dei lavori per le fondazioni verso la somma di lire 1200: erano preventivate lire 1.400.

In generale, il pubblico trova che lo abbattimento delle piante mise in rilievo le bellezze di quella vasta piazza, quantunque d'un complesso alquanto irregolare; colla completazione dei tappeti secondo il progetto, si otterrà un effetto bellissimo.

È necessario però togliere i paracarri attuali e sostituirli con altri più convenienti che seguano il nuovo andamento della carreggiata, con qualche fanale a candelabro interposto.

Venne fatto l'assaggio del terreno, e si trovò aver la natura dei terreni smossi, in vicinanza all'antica chiavica. Su questa piazza — ora Garibaldi e già Barnabiti — era l'antica fossa che ricingeva la città.

Innovazioni sui mercati.

Domani incominceranno le operazioni per mettere in vigore il nuovo Regolamento sul mercato granario ed altri.

Il Regolamento consta di 54 articoli e applicarli in un solo giorno come taluno vorrebbe ci sembra impossibile. La trasformazione deve essere fatta lentamente e con energia, se vuoi innestare le disposizioni prescritte validamente.

Spogliamo alcune disposizioni del predetto Regolamento.

L'art. 16 vieta il pagamento si facchini col grano.

L'art. 27 vieta a chiunque di esercitare sui mercati il mestiere di facchino se non è munito del certificato d'iscrizione prescritto dall'art. 57 della legge di Pubblica Sicurezza.

L'art. 32 dispone che nel caso d'incendio scoppiato in città o sue frazioni, occasionato da straordinarie circostanze, i facchini pubblici devono, a richiesta ufficiale, prestarsi verso un'equa retribuzione che verrà di volta in volta, secondo i casi, determinata dalla Giunta municipale.

L'art. 21 prescrive che l'incaricato è il superiore immediato al servizio pubblico ecc. ecc.

Quelli che desiderassero maggiori schiarimenti possono rivolgersi al medesimo, che è il nostro amico Adolfo de Polo, il quale renderà ostensibile il Regolamento e quant'altre elucidazioni in merito fossero richieste.

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 8 1/4 la Compagnia Maggi rappresenta:

Tempi e luoghi, bozzetto drammatico in un atto di Mazzuchelli (nuovissimo). *Cornelio Czar di tutte le Russie*, commedia in due atti di Molesville e Carmonche (nuovissima).

L'avvocato Callista, scherzo comico in un atto di Labiche.

Per domani: *La Cicala*, di Meilhac ed Halevy (nuovissima).

Venerdì, serata d'onore dell'attore brillante, Angelo Zoppetti, si darà: *La canonichessa*, commedia in 2 atti di E. Scire (nuovissima).

Un quipro quo di Giraud (nuovo per le scene del Sociale).

Una tempesta in un bicchier d'acqua, scene della vita coniugale di Gondinet (nuovissima).

La notte di S. Silvestro, commedia in 3 atti di Castelvoglio.

Sabato: *Il conte Ranieri*, commedia del prof. I. Tito d'Asta (nuovissima).

BE...

Il conte Attilio Piccini, il loro un telegramma che la sbona era geografica i nostri vi...

I casi di Chiavria, a Un caso Gemona.

Ho pubblicato gennaio, la sottoscrizione nica artisti d'Arti o come Mon la famiglia mezzo), ch gli nelle d conservato in retaggio ne possono Ecco un...

Mantica 1.5 — Avvero co. A. 1.5 — A. Ing. Marcano vanni Andresco 1.5 Biasutti a cav. Marz dott. cav. taritelli 1.5 — Pro. Avv. dott. cesco Orto 1.5 — Con tro Rubin...

Un figlio genitori, i cure al fr. La madre santamente di tutte spansione bili! Difatti sposi che sangue pe scere in troppo, n sicche, av gli improv valgono a i poveri guance di cerca più vista d'oc che se ne ché la dia bini è se parole per Ma le più ria che ne stazioni li per modifi guigna, i prendere prof. Pio distrugger rir, e que condannat servati da a ciò che ne direbbe zolini di R. rigersi R.

Deposito di BOSER ALESSI di...

attestati rilas 1883-84-85 - splendido gu ziale ano diploma dell data 4 gennu depravato e l'Europa e mia in part la medaglia Ciascuna dall'autore l que no fa r u teatrali chia sapere essere da detto l'le la malattia t mento del s nate, insonni gressore, abo convulsioni, afflido.

Il Reom e di facile di di ogni altro i. Si vende la parte delle F in boccetta e dettagliata in boccetta una in zero dell' A. Udine p. Mia Della P mediante au...

D'affitt...

Moratti fu...

Informaz...

ditta fuori...

BEN ARRIVATI

Il conte Giacomo di Braxa o il sig. Attilio Picello telegrafarono ieri allo 3 pom. il loro felice arrivo a Lisbona. Da un telegramma da Roma abbiamo rilevato che la Società geografica di Lisbona era stata pregata dalla Società geografica di Roma di ben accogliere i nostri viaggiatori.

Salute pubblica.

I casi di difterite nel suburbio di Chiavris, a tutto ieri denunciati, erano sei. Un caso di morbillo in città, via Gemona.

Carità e progresso.

Ho pubblicato, nel numero 18 del 21 gennaio, la prima lista dei generosi che sottoscrissero per l'acquisto d'una cornice artistica — da donarsi alla Scuola d'Arti e Mestieri — del defunto Giacomo Monaglio; e dicevo allora (poiché la famiglia del morto è priva d'ogni mezzo), che, oltre l'aiutare una famiglia nelle disdette più terribili, verrebbe conservato un lavoro d'arte e lasciato in retaggio alle generazioni nuove che ne possono approfittare.

Ecco un secondo elenco di sottoscrittori:

Mantica nob. Nicolò 1.5 — A. Volpe 1.5 — Avv. G. Baschiera 1.5 — Di Prampero co. Antonio 1.5 — Muratti Giusto 1.5 — Avv. Lodovico Billia 1.5 — Ing. Marcotti 1.5 — Ronchi co. avv. Giovanni Andrea 1.5 — Braida cav. Francesco 1.5 — Rizzani Leonardo 1.5 — Biasutti avv. cav. Pietro 1.5 — Dottor cav. Marzuttini Carlo 1.5 — Delfino dott. cav. Aless. 1.5 — Federico Canarutti 1.5 — Dott. Umberto Caratti 1.5 — Prof. Domenico Picello 1.5 — Avv. dott. Giacomo Levi 1.5 — Francesco Orter 1.5 — Astolfoni Alessandro 1.5 — Comessatti Giacomo 1.5 — Pietro Rubini 1.5.

Domenico Del Bianco.

Chi non ha figli non sa che cosa sia amore.

Un figlio che nasce è la delizia dei genitori, i quali consacrono tutto la loro cura al frutto del loro sviscerato affetto! La madre, il padre lo circondano incessantemente di tutte quelle attenzioni, di tutte quelle tenerezze che sono l'espansione di affetti profondi, inenarrabili! Difatti, quali sono quei giovani sposi che non darebbero tutto il loro sangue per vedere la figliuola crescere in prospera salute? Ma pur troppo, nello svolgersi delle forze fisiche, avvengono nei fanciulli degli improvvisi cambiamenti che equivalgono a tanti terribili disinganni per i poveri genitori! A un tratto le rosee guance del bambino impallidiscono, non cerca più il seno materno, dimagrisce a vista d'occhio, e piange di notte, senza che se ne possa accertare la causa, perché la diagnosi della malattia nei bambini è sempre incerta, non avendo essi parole per significare la sede del male. Ma le più volte è la scrofola ereditaria che nelle proteiformi sue manifestazioni li travaglia e li uccide! Ora per modificare nei bambini la crisi sanguigna, i genitori faranno bene a far prendere ai loro figli la Parigina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio, la quale distruggendo i bacilli del Koch li guarirà, e quei gracili esseri inesorabilmente condannati, verranno per sempre preservati dalla tisi. Genitori, ponete mente a ciò che vi abbiamo significato e benedirete alla memoria del prof. Pio Mazzolini di Gubbio. Costa L. 9 la bott. Dirigersi R. Stabilimento Mazzolini Gubbio.

Deposito in UDINE presso la farmacia di BOSERO AUGUSTO, e la farmacia ALESSI diretta da Sandri Luigi.

VOCI DEL PUBBLICO.

Mano forte!

Udine, 13 aprile.

Ho veduto nel *Giornale di Udine* di ieri annunciato l'arresto di una fra quelle farfalle vagabonde che si posano la sera o la notte di preferenza tra le fronde di Piazza del Patriarcato; e mi son domandato: perché si usano due pesi o due misure?

Difatti, scandali se ne vedono anche altrove; per citare un luogo, in via Molin Nascosto. Quegli abitanti hanno reclamato finora invano; si sono anche presentati all'autorità competente, ma senza ottenere alcun risultato.

E d'uopo man forte, contro tutti ugualmente: si facciano rispettare i regolamenti, non si domanda altro.

Un abitante di quella via.

Ancora della Guardia Carceraria accusata di raggio.

Il vostro giornale del 1 marzo p. p., in seguito a lettera pervenutagli, pubblicò un articolo col quale si domandava perché la guardia carceraria, certo F., non veniva punito della grave mancanza per essersi appropriato dell'importo di un vaglia di un detenuto falsificandone il segno di croce.

Accennò pure che l'F., citato con mandato di comparizione dal sig. Giudice Istruttore, veniva punito solo disciplinatamente con la perdita, cioè, di due ore di uscita sulle quarantotto (sono invece due sulle ventiquattro).

Ora da migliori informazioni risulta che il Giudice Istruttore rilasciò a piede libero l'F. come avrebbe fatto per altro qualsiasi cittadino; e quindi la punizione disciplinare doveva essere eliminata, mentre invece lo si è tenuto privo della uscita dal 14 dicembre 85 al 20 marzo u. s.

Male a proposito dunque s'invocava la punizione dell'F. per il reato che gli si vuole addebitare, prima perché quando fu pubblicato l'articolo il processo era presso il P. M. per la requisitoria e per conseguenza il giudizio non era espletato; poi perché se per l'autore della lettera l'F. è già ritenuto colpevole, per l'Autorità Giudiziaria invece, sola competente a decidere in materia, potrebbe anche non esserlo.

Dell'F. si sono avute buone informazioni e saremo lieti di poter pubblicare la sua completa assoluzione. X.

Gazzettino commerciale.

Udine, 12 aprile.

(Rivista settimanale).

Sete.

L'articolo serico continuò anche nella scorsa quindicina a mantenersi nella calma sul nostro mercato. — La solita corrispondenza chiarisce senz'alcun nostro ragionamento la vera situazione:

Lione, 10 aprile 1886.

Attraversiamo un periodo di aspettativa. Le sorti dell'articolo serico dipendono a quest'ora, dall'importanza degli affari in stoffa durante la stagione di primavera, nonché dall'esito del futuro raccolto.

Per ora non si può pregiudicare né l'uno né l'altro. Per disgrazia, alcuni produttori e speculatori spingono alla vendita con qualche insistenza provocando così debolezza nei prezzi. I fabbricanti poi, dinanzi a quella tendenza, restringono i loro acquisti, com'è solito quando manca la fiducia.

D'altronde, in fabbrica, le commissioni di stoffa sono per il momento poche. La quindicina fu dunque sterile. Vanno citati:

Org. di Francia di marca 22/26 f. 69 usi di Lione.

Org. di Francia 1.0 ordine f. 63 usi di Lione.

Greggie «Cèvennes» 2.0 ordine f. 57/58 usi di Lione.

Greggie Italiane c. n. primissimo ordine f. 56/57 usi di Lione.

Greggie Italiane c. n. secondo ordine f. 54 usi di Lione.

Le Siria deboli c. n. buonissimo 2.0 ordine f. 54 usi di Lione.

Org. di Siria 2.0 ordine 19/21 f. 60 usi di Lione.

Greggie Chinesi offertissime.

Tsatlee 4.e f. 37.75/38 usi di Lione.

Deboli pure le Canton e Giapponesi filate all'Europa.

Cascami. — Durante il mese scorso, furono fatti acquisti piuttosto rilevanti per conto del consumo, in stoffe Italiane, e, più specialmente in cascami, di importazione Asiatica. I prezzi rimasero stazionari.

In Spagna, a Murcia, i bachi oltrepassano la 2.ª muta, foglia abbondante. In Francia la vegetazione fece molti progressi questi ultimi giorni; si principia a mettere al covo in qualche dipartimento.

Udine, 12 aprile.

(Rivista settimanale).

Grani.

Pel tempo contrario, i nostri mercati granari riuscirono quasi inconcludenti. Stato della campagna. Quantunque la pioggia caduta in aprile, per quanto a lungo, sia per la campagna sempre benefica; pure un pò di sosta ora sarebbe desiderata, e, sostituita da giornate soleggiate, darebbe pieno sviluppo alla ve-

getazione dei seminati, dei prati e dei frutteti, come permetterebbe la continuazione dei lavori campestri occorrenti.

Tuttavia, relativamente, non vi è di che lagnarsi: buono l'andamento della campagna finora.

Fumento. Situazione sempre sostenuta. Conosciamo vendite a 1.18 l'ottolitro, a 1.21.75 al quintale ed altro a 21.00 sul grano. Qualche partitella inferiore anche a 1.17.25 l'ottolitro.

In Provincia, depositi ridotti.

Dall'interno abbiamo che quel pò di debolezza segnata al principio dell'ottava, sparì, lasciando posto sui principali mercati al sostegno, dovuto alla fermezza del detentore, malgrado il bisogno di far posto nei granai per l'approssimarsi della campagna bacologica.

Dall'estero abbiamo ribasso di altri 10 soldi a Pest ed in America. Sappiamo che i depositi in Ungheria sono ridotti; perciò la corrente del ribasso non è che transitoria. Sostenuto sempre nel Belgio, Germania e Russia.

Granoturco. La tendenza è sempre buona, sebbene qua e là si abbia cercato di far subentrare una calma che non può essere presentemente, per la condizione di cose dette nella anteriore Rivista, se non artificiale.

Il nostro mercato granario chiuse giovedì, (sabato pel tempo non essendosi potuto tenere mercato) ai seguenti prezzi:

L. 11.65 a 12.50 pel comune;
» 10.75 a 11.70 pel cinquantino;
» 13.— a 13.50 pel giallone com.;
per ettol. Sui granai pure su questa base si operò quicquid.

Dall'interno, i prezzi sono sempre alti; qua e là notossi il bisogno d'importare grano per riduzione di deposito di qualità locale.

All'estero vi fu un pò di calma, che accennava però sparire alla chiusa della settimana.

Altri generi poco o niente esistenti.

Tabella

Dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine ricavate durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	a peso vivo	a peso morto
Bov. Vacche	600	K. 310	L. 65 0/0	L. 126 0/0
Vitelli	400	„ 185	„ 54 0/0	„ 110 1/0
	52	„ 31	„	„ 80 0/0

Animali macellati:
Bov. N° 28 — Vacche N° 21 — Suini N° 27
— Vitelli N° 167 — Castrati e Pecore N° 27

Quando ci mandate cose da inserire nel giornale, scrivete da una sola parte del foglio.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Grecia bloccata.

Atene, 13. La Camera votò in prima lettura tutti i progetti sottoposti al ministero fra i quali il prestito di 25 milioni.

Parigi, 13. Dicesi che le potenze partecipanti alla dimostrazione navale negozino pel blocco effettivo delle coste della Grecia. L'iniziativa della proposta sarebbe venuta dall'Inghilterra.

Crisi in Olanda.

Aja, 13. Il ministero è dimissionario in seguito al voto della Camera durante la discussione della revisione della costituzione.

Una terribile esplosione.

New York, 13. Si ha da Panama: Avvenne un'esplosione il 20 marzo a bordo del vapore Colombia all'isola Tamaco; 15 morti e 22 feriti.

Un attentato contro lo Czar.

Berlino, 13. La Vossische Zeitung riceve notizie di un attentato ordito contro la vita dello czar in Newtorsch Kask nella Russia meridionale.

La polizia avrebbe scoperto in un pozzo una quantità di bombe e di dinamite.

L'individuo arrestato, proprietario della casa, è figlio di un ufficiale cosacco.

Le convulsioni della Spagna.

Madrid, 13. La banda di Desperaferos si disperse.

Le truppe rientrarono in Minares senza incontrarla.

Avvennero terremoti a Delmar, Velez e Nerla ove non vi alcuna vittima; a Luara ove si ebbe un morto e parecchi feriti; a Hazzos e Valderables, ove vi furono parecchi feriti.

Continuano gli scioperi.

Bruxelles, 13. A Ninove e a Charleroi gli scioperi vanno allargandosi sempre più.

Nelle cave di Eprimont, nella provincia di Liegi, mille operai hanno sospeso i loro lavori, onde il comando della guarnigione militare vi ha chiamato il rinforzo d'uno squadrone di lancieri.

Anche gli operai del porto di Anversa hanno sospeso ogni lavoro.

Contro la casa del sign. Jieunehomme, direttore della ferriera di Anden, fu attentato con la dinamite.

Anversa, 13. Un centinaio di operai del porto si misero in sciopero. Vennero fatti alcuni arresti.

Disastro.

Cirgenti, 12. Ieri in Aragona crollava la volta di una stanza travolgendo tra le macerie parecchi individui. Accorsero sul luogo le autorità, e furono estratte due persone moribonde e otto feriti gravemente.

Fuoco divoratore.

Londra, 12. E' scoppiato un grande incendio nei consigli del commercio a Witto Hall.

Sono state distrutte parecchie camere contenenti molti documenti.

Parigi, 12. La notte scorsa un incendio ha distrutto il circo dei concerti al Prado, senza danno alle persone.

L. MONTICCO gerente responsabile.

NON PIÙ INSONNIA

Alia di bambini che di adulti, nonché tutte le malattie provenienti da vizio, pò indebolimento di sangue mediante i *Confetti Costanzi*.

Vedi avviso quarta pagina.

ENOLOGHI Il solito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

BOSERO AUGUSTO

farmacista

Via della Posta

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mili di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE tanto di lusso che comuni.

PRESSO

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE

a prezzi micidissimi

CHE NON TEMONO CONCORRENZA.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobilie, a var. stil.

VENDITA LEGNA DA FUOCO

PRODOTTE DAL DISSODAMENTO

DEL BOSCO VOLPARESE

IN PALAZZOLO DELLO STELLA

Legno Zocche da sottosole al paro L. 2.95

id. id. spaccate id. 2.50

id. Taparelli (ritagli) al Metro Cubo 2.95

Fassino di legno ceduo, al conto 1. 5.00 a 6.00.

Il passo è di metri due lungo e metri uno 10.00 alto.

Per facilitare il trasporto, le legna sono gran parte distribuite in cataste sull'orlo di bosco, vicino alla strada maestra. Coloro che acquisteranno oltre a 300 passi in una volta avranno uno sconto di prezzo.

Per informazioni rivolgersi al signor

GIACOMO FERUGLIO

Impresa Taglie Bosco Volparesi

in Palazzuolo dello Stella.

Pompe spruzzatrici

contro la peronospora.

Davide Mantoani, modesto artista ed altrettanto valente meccanico di Bertio, ha potuto trovare il sistema più semplice e più utile per Pompe spruzzatrici contro la Peronospora.

Molti possidenti recatis a visitarlo, dopo aver fatto acquisto dei sistemi esposti alla mostra in Conegliano, trovarono le Pompe del Mantoani tanto adatte, che ciascuno ne ordinò immediatamente, sicuri tutti di trovar con esse ogni possibile utilità.

Egli adottò tre differenti sistemi, ed invita qualunque persona a presentarsi per effettuare sperimenti, certo che nessuno partirà senza affidargli commissioni.

Il prezzo mitissimo e la solidità garantita lo assicurano d'un'affluenza numerosa di committenti.

Sangue - Ferro.

Disturbi digestivi, funzioni fisiologiche inaccettabili, debolezza, dispepsia, dilatazione dello stomaco, melanconia, sono tutte cose causate da poco sangue nell'organismo.

L'unico preparato ferrugineo composto che corrisponda a questo scopo, cioè di *ricostituente* è l'*Elixir di malato di ferro con china e valeriana* del sig. A. Madoz di Meduno che dopo 20 anni di successi ha fatto il Deposito di questo suo insuperabile preparato anche in Udine alla Farmacia Reale Filippuzzi Grolani.

NOTIZIE DI BORSA.

Vedi avviso in quarta pagina.

Agli agricoltori.

Secco dell'Agricoltore è quello d'ottenere il massimo prodotto con la minor spesa possibile.

A dimostrare questo assioma basta esaminare la seguente tabella d'analisi chimica di confronto.

Un Quintale Concime Chimico.			
Azoto	il 4 0/0 che a 1.2.— imp.	1.8.—	
Acido fosf.	8 „ „	1.—	8.—
Potassa	8 „ „	0.50	4.48
Calce	15 „ „	0.02	0.30

Tot. costo Concime Artif. L. 20.78

Un Quintale Concime Impresa Cavalleria.

Azoto	il 0 43 0/0 che a 1.2.— imp.	1.0.80	
Acido fosf.	0.56 „ „	1.—	0.56
Potassa	0.58 „ „	0.56	0.32

Totale Concime Impresa L. 1.74

Ognuno potrà osservare che allo stesso prezzo attribuito ai componenti il concime Chimico, quello dell'Impresa Cavalleria avrebbe il valore reale di lire 1.74, mentre invece viene venduto a centesimi 80 al quintale.

L'analisi chimica del concime dell'Impresa fu fatto in 3 riprese dal Regio Istituto Tecnico d'Udine.

L'Impresa a prezzo da convenirsi dà il concime posto in ferrata alle Stazioni che si domanda.

A. C. Rossati

Fornitore militare.

A. V. RADDO
SUCCESORE A
GIOVANNI COZZI
fuori Porta Valtorta
CASA MANGILLI.

Fabbrica aceto di Vino ed
Essenza di aceto. — Deposito
Vino bianco e nero assortito
brusco e dolce filtrato.
L'aceto si vende anche al minuto.

La Litta Pietro Valentiniuzzi

DI UDINE

Negoziante in Piazza S. Giacomo

avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di **Bacalà, Aringhe, Cespettoni**, del tutto nuovi di primissima qualità, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono usati dalle primarie case di Genova, Livorno, Venezia.

Tiene pure un forte deposito di **Sardelle Istrie, Pesce Amarinato**, nonché **Fagioli nuovi e vecchi, Agrumi, Frutta seche**, ecc.

LUIGI del Gos
Via Pascolle, n. 45

Grande deposito marmi
per qualunque uso.

Lapidi
in marmo di Carrara.

G. B. GABAGLIO,
in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni di **MOBILI e PARCHETTI** con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modestia dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobilie eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

ULTIMI GIORNI

della vendita dei biglietti di 3 colori, firmati dal delegato governativo della **LOTTERIA NAZIONALE** con premi di

Lire 100.000, 40.000, 25.000, 10.000, 5.000, 2.500, 1.000.

1. Estrazione 20 Aprile.

Per le ordinazioni telegrafiche basta il semplice indirizzo, Croce - Mario, Genova.

I biglietti si vendono in UDINE presso **Romano - Baldini.**

D'affittare

un appartamento in 1 piano nello stabilimento della ditta Luigi Moretti fuori porta Venezia.

Informazioni presso lo studio della ditta fuori Porta.

CASA FILIALE

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASA SUCCURSALE

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA

Martinelli Modena, P. S. Michele.

SONDRIO

Pancieri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linee Postali e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 18 Aprile il Veloce Vapore

Il 3 Maggio il velocissimo Vapore

Il 18 Maggio il velocissimo Vapore

EUROPA

MATTEO BRUZZO

NAPOLI

Viaggio garantito in 22 giorni

» » 20 »

» » 18 »

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi
in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.
ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce a gratis circolare a manifesti. - Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi-
gazione Estero.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

OLIO

di puro segato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Me-
dicina, ed estratto da segati fres-
chi e sani in Terranova d'A-
merica.Si vende in Udine presso i Farmacia,
Bosero Augusto, dietro il Duomo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 13

R. L. 1 gen. 97.40 a 97.65
idem 1 luglio 95.23 a 95.48

Cambi - Olanda sconto

2 1/2 a 132.25

Germania 3 1/2 da 122.30

a 122.40 da 122.30 a 122.65

Francia 3 m. da 100.05

a 100.15 da 100.05 a 100.35

Belgio 3 1/2 da 100.05

a 100.15 da 100.05 a 100.35

Londra 2 m. da 25.06

a 25.11 da 25.07 a 25.13

Svizzera 4 mesi da 99.80

a 100.15 da 99.80 a 100.15

Vienna 4 m. da 200.25

a 200.53 da 200.25 a 200.53

Vedute. Pezzi da 20 franc.

da 200.25 a 200.53

Banco di Napoli. 4 1/2 Banca

Cred. Ven. 200.25 a 200.53

TRIESTE 13

Napoleoni 10.12 a 10.14

a 10.16 da 10.12 a 10.14

Lira Sterlina 12.54 a 12.56

Lira Turca 11.29 a 11.32

Tallari Maria Tor. 2.00 a 2.02

Londra 135.75 a 136.15

Francia 50.05 a 50.15

Italia 49.85 a 50.05

Bancnote italiane 49.85 a 50.05

Dette Germania 61.75 a 61.80

Rendita A. in carta 85.15

a 85.36 Delle in argento

ungherese in oro 40.00

a 40.10 Rendita ungherese

in carta 5.00 a 5.30

Credit 204.1 a 205.1

Rendita italiana prosta

26.78 a 26.18

Affari nulli. Tenenza

abbastanza favorevole per

le carte. Cambi sostenuti.

VIENNA 13

Azioni Credit 294.75

Bilgiotto 1800 130.80

detti 1854 170.50

Rendita austr. in carta 85.15

a 85.36 Delle in argento

ungherese in oro 40.00

a 40.10 Rendita ungherese

in carta 5.00 a 5.30

Credit 204.1 a 205.1

Rendita italiana prosta

26.78 a 26.18

Affari nulli. Tenenza

abbastanza favorevole per

le carte. Cambi sostenuti.

TRIESTE 12 (sera)

Fuori Borsa. Rendita A.

in carta 85.10 a 85.35

Rendita italiana 97.47

a 97.65 Delle in argento

ungherese in oro 40.00

a 40.10 Rendita ungherese

in carta 5.00 a 5.30

Credit 204.1 a 205.1

Rendita italiana prosta

26.78 a 26.18

Affari nulli. Tenenza

abbastanza favorevole per

le carte. Cambi sostenuti.

FIRENZE 13

Rendita italiana 97.47

a 97.65 Delle in argento

ungherese in oro 40.00

a 40.10 Rendita ungherese

in carta 5.00 a 5.30

Credit 204.1 a 205.1

Rendita italiana prosta

26.78 a 26.18

Affari nulli. Tenenza

abbastanza favorevole per

le carte. Cambi sostenuti.

MILANO 13

R. Italiana 50.00 a 50.15

C. Meridionale 31.50

C. Londra a 1.1

Francia da 1.1

Berlino da 1.1

Pezzi da 20 franchi.

Dispacci particolari.

PARIGI 14

Chiassa Rend. Ital. 97.27

VIENNA 14

Rendita austriaca carta

35.25 a 35.35

Id. austr. fori 113.90

Londra 125.90

Nap. 9.99 a 10.01

MILANO 14

Rendita italiana 97.60

Serati a 1.1

Burchi 123.14

Puno a 1.1

Forno a 1.1

FARINA LATTEA H. NESTLE

17 ANNI DI SUCCESSO

24 DICOMPENSE

DI CUI

8 DIPLOMI D'ONORE

8 MEDAGLIE D'ORO



(Marcha di Fabbrica)

CERTIFICATI

NUMEROSI

delle primarie

AUTORITA

mediche

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo stes-
tare, digestione facile e completa. - Viene usata anche vantaggiosamente
negli adulti come alimento per gli stomaci deboli.Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la fir-
ma dell'INVENTORE HENRI NESTLE Vevey (Svizzera)Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che ten-
gono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti
Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

PRONTA, CERTA

e Radicale guarigione ed Estirpazione

CALLI AI PIEDI

ed CEROTTI preparati nella

Farmacia BIANCHI in Milano

L. 1.50 scat. gr. - L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in

Milano, A. MANZONI & C., via della Sala, 16, in

Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, a Napoli

Piazza Municipio, - si ricevono in

tutta Italia franco di porto.

In Udine presso Comelli, Comessatti, Furluzzi,
Bosero, De Vincenti, Foscari.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. Unico deposito
presso la Drogheria di F. MINISINI
UDINE.

Non più insonnia

Al di bambini che di adulti nonché tutte le malattie provenienti da
vizio ed indebolimento del sangue mediante i **Confetti vegeto-**
ferruginosi Costanzi, i soli eccezionalmente energici ed impare-
guabili in ogni stagione di l'anno per rendere la forza ed il colore ai
favellati deboli ed alle donne anemiche; dà vigoria ai vecchi ed ai convales-
centi e per prevenire e a tutti rapidamente. Affezioni nervose, Schi-
ratite, Scrofola, Febbre in generale le più ostinate, Glandule Spina Ver-
tose, Tumori, Sifilide, Impetigo virile ecc. - Effetto constatato da circa
4 mila re inissime lettere di ringraziamento d'ammalati guariti a da 60
certificati di primarie Cliniche d'Europa e d'America e d'Asia, visibili in
Roma via Rattazzi 26 dalle ore 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi.Prezzo della scatola da 12 Confetti. atti allo stomaco anche il più
delicato, lire 3.80 con dettagliata istruzione. - Si trovano nella maggior
parte delle Farmacie e Drogherie del Regno.Si domanda a prezzo d'equità: Confetti vegeto ferruginosi Costanzi,
rifiutando l'adempimento ogni scatola non munita di questa **etichetta** diretta
alla farmacia inventrice a nero dell'autore.Si vende in Udine presso la farmacia **BOERO AUGUSTO** alla
Penice Rattazzi, Via della Pietra, che ne fa spedizione nel Regno per parco
postale mediante aumento di centesimi 50.

VINOLINA

genuino prodotto delle

bucce dell'uva - unico

colorante dei vini auto-

rizzato dal governo su-

periore ad ogni altra

ENOCINIANA

Proprietà esclusiva

Della

Reale Farmacia

P. Lupuzzi-Cirolami

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare nazionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto
medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa
Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sur-
prendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli.
E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, depa-
vera non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il depa-
veramento ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce
rapidamente.La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli nei nostri mercati
ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati
devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove
del reale merito di questa Farina è il subito aumento del latte nelle
vacche e la sua maggiore produttività.NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con
grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali
specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.
Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni
necessarie per l'uso.

AVVISI

quarta a prezzi modici.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa

PARTENZE

da Udine

ore 1.43 ant.

ore 5.10 ant.

ore 10.20 ant.

ore 12.50 pom.

ore 5.21 pom.

ore 8.28 pom.

ARRIVI

a Venezia

ore 7.21 ant.

ore 9.43 ant.

ore 1.30 pom.

ore 5.15 pom.

ore 9.15 pom.

ore 11.35 pom.

PARTENZE

da Venezia

ore 4.30 ant.

ore 5.25 ant.

ore 11.11 ant.

ore 3.18 pom.

ore 4.11 pom.

ore 9.11 pom.

ARRIVI

a Udine

ore 7.37 ant.

ore 9.51 ant.

ore 3.30 pom.

ore 6.28 pom.

ore 8.15 pom.

ore 2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA a viceversa.

da Udine

ore 5.50 ant.

ore 7.45 ant.

ore 10.30 ant.

ore 4.25 pom.

ore 6.35 pom.

a Pontebba

ore 8.45 ant.

ore 9.42 ant.

ore 1.33 pom.

ore 7.23 pom.

ore 8.33 pom.

da Pontebba

ore 6.30 ant.

ore 8.20 ant.

ore 1.43 pom.

ore 5.11 pom.

ore 8.35 pom.

a Udine

ore 9.13 ant.

ore 10.10 ant.

ore 5.01 pom.

ore 8.20 pom.

da UDINE a TRIESTE a viceversa

da Udine

ore 2.50 ant.

ore 7.54 ant.

ore 6.45 pom.

ore 8.47 pom.

a Trieste

ore 7.37 ant.

ore 11.20 ant.

ore 9.52 pom.

ore 12.36 pom.

da Trieste

ore 6.50 ant.

ore 9.05 ant.

ore 5.11 pom.

ore 9.11 pom.

a Udine

ore 10.11 ant.

ore 12.30 pom.

ore 8.08 pom.

ore 1.11 ant.

Primo Premio

all'Esposizione Mondiale

di Ginevra 1883-84.

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia

d'argento

FERRO-CHINA BISLERI

B